



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"GUGLIELMO MARCONI"**  
Istituto Professionale Industria e Artigianato  
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici



I.I.S.S. - "G. MARCONI" - VITTORIA (RG)  
Prot. 0007399 del 16/11/2020  
C-C27 (Uscita)

**Alle famiglie  
Ai docenti  
Al sito web**

## **OGGETTO: REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI**

### **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

VISTO il D.P.R. 294/98 ("Statuto delle studentesse e degli studenti") integrato dal successivo D.P.R. 235/07

VISTA la circolare MIUR 3602 del 2008

VISTA la delibera del collegio dei docenti del 28/10/2020

### **EMANA**

il seguente regolamento di disciplina degli alunni.

### **ARTICOLO 1 \_ Vita della comunità scolastica**

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"GUGLIELMO MARCONI"**  
Istituto Professionale Industria e Artigianato  
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici



MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA RICERCA  
USR SICILIA

## **ARTICOLO 2 \_ Diritti degli studenti**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
4. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
  - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"GUGLIELMO MARCONI"**  
Istituto Professionale Industria e Artigianato  
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici



- e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. L'Istituto garantisce l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti e dei genitori, a livello di classe, di corso e di istituto. La richiesta di assemblea, corredata dalle motivazioni e dall'ordine del giorno della riunione, va inoltrata alla dirigente scolastica che provvederà ad autorizzarla indicando data e luogo della stessa. In caso di riunione in modalità telematica verrà provvisto il link di Meet a cui collegarsi utilizzando le mail istituzionali. Al termine dell'assemblea i rappresentanti degli alunni o dei genitori redigeranno apposito verbale e lo invieranno alla mail [rgis012003@istruzione.it](mailto:rgis012003@istruzione.it) per il protocollo e la fascicolazione. E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di istituto e di un'assemblea di classe al mese, nel limite la prima di una giornata di lezione e la seconda di due ore.
10. L'istituto garantisce l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, dietro richiesta scritta di almeno 20 alunni e previa presentazione di uno statuto contenente sia il regolamento che le finalità di tale associazione. Gli studenti singoli e associati sono autorizzati a svolgere iniziative all'interno della scuola, dietro richiesta scritta al dirigente scolastico almeno 5 giorni prima dell'iniziativa.

### **ARTICOLO 3 \_ Doveri degli studenti**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza deliberate dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico e condivise con le famiglie e gli alunni attraverso la bacheca del registro elettronico (Allegato 1).
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Ogni struttura e attrezzatura è un bene collettivo e va rispettato e custodito con diligenza. Ogni bene danneggiato per negligenza dovrà essere riacquistato o riparato da chi ha provocato il danno. La pulizia dei locali è di competenza della scuola, ma è impensabile che possa essere garantita senza la collaborazione di chi vive all'interno dei locali.



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"GUGLIELMO MARCONI"**  
Istituto Professionale Industria e Artigianato  
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici



MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA RICERCA  
USR SICILIA

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

7. Gli studenti sono tenuti a frequentare le attività a distanza in modo responsabile e a svolgere i compiti assegnati in modalità asincrona. La partecipazione alle lezioni in streaming (Meet) è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe. Si assumono le seguenti specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti in DAD (Allegato 2).

#### **ARTICOLO 4 \_ Mancanze disciplinari**

Le mancanze cui gli studenti possono andare incontro non osservando i propri doveri sono di seguito elencate:

- a) mancato adempimento dei doveri scolastici, quali la frequenza non assidua delle lezioni e delle altre attività scolastiche, le assenze abitualmente giustificate con ritardo, le assenze non giustificate, la falsificazione della firma del genitore o esercente la patria potestà sul modulo di giustificazione, i comportamenti che disturbano il regolare svolgimento dell'attività didattica, la mancata prestazione della dovuta attenzione e della diligenza durante le lezioni, il rifiuto di sottoporsi alle attività di verifica ed ai lavori proposti dagli insegnanti; anche segnalato ai genitori con nota sul libretto o fonogramma;
- b) mancanze connesse a comportamento improprio durante la DAD (vedi allegato 2);
- c) mancanze connesse ad comportamento, anche formale, non rispettoso nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale ausiliario e amministrativo e degli altri studenti od offensivo del decoro personale, della religione e delle istituzioni;
- d) mancata osservanza delle regole che consentono una convivenza civile e corretta all'interna della comunità scolastica nel rispetto dei valori democratici e di crescita della persona improntati al senso di responsabilità personale, alla tolleranza, al riconoscimento della diversità dei ruoli e delle libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione contro ogni forma di pregiudizio e violenza
- e) atti di "bullismo", ovvero prepotenze fisiche e verbali attuate in modo continuativo e persistente, o, in forma indiretta attraverso dicerie sul conto delle vittime, esclusione dal gruppo dei pari, isolamento, calunnie, pettegolezzi ed invasioni elettroniche dell'immagine e delle situazioni private così come previsto dalla norma vigente in materia
- f) inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle norme generali e dal regolamento d'Istituto (vedi Allegato 1);



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"GUGLIELMO MARCONI"**  
Istituto Professionale Industria e Artigianato  
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici



- g) inosservanza delle norme riguardanti il corretto utilizzo di strutture, arredi, macchine, materiale didattico e bibliografico, sussidi didattici ed in generale il rispetto del patrimonio della scuola che comporti o meno il danneggiamento o la distruzione dei predetti beni;
- h) mancato adempimento del dovere di contribuire a rendere accoglienti gli ambienti scolastici, avendone la debita cura;
- i) fatti che turbino il regolare andamento della scuola quali falsificazione o alterazione di documenti ufficiali, uso del cellulare o altri dispositivi elettronici per diffondere o riprendere immagini di studenti o personale dell'Istituto scolastico;
- l) reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale
- m) casi che comportino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- n) casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile nella comunità durante l'anno scolastico.

## **ARTICOLO 5 \_ Sanzioni disciplinari**

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale e possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"GUGLIELMO MARCONI"**  
Istituto Professionale Industria e Artigianato  
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici



MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA RICERCA  
USR SICILIA

sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

8. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

9. Vengono qui di seguito elencate le principali sanzioni collegate alle infrazioni di cui all'art. 4 del presente regolamento.

SANZIONE	MANCANZA	ORGANO COMPETENTE
Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (ammonizione verbale, annotazione sul registro elettronico, esclusione da attività extracurricolari)	infrazioni di cui alla lettera a), b), h) dell'art.4	singolo docente e/o Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe
Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	1-5 giorni: infrazioni gravi e/o reiterate dei punti a), b) e h) dell'art.4 oppure infrazioni di cui alle lettere c), d), f) > 5 giorni: infrazioni di cui alle lettere e), g), i)	Consiglio di Classe
Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	infrazioni di cui alla lettera l) e m) dell'art.4 La durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. La scuola promuove – in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.	Consiglio d'Istituto
Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	infrazioni di cui alla lettera n) dell'art.4	Consiglio d'Istituto
Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi	Casi più gravi delle condizioni precedenti	Consiglio d'Istituto

10. Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, sono inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasfe-



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"GUGLIELMO MARCONI"**  
Istituto Professionale Industria e Artigianato  
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici



rimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Per quanto riguarda il trattamento dei dati sensibili si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

## **ARTICOLO 6 \_ Procedimenti disciplinari**

### Iter procedurale per la sospensione fino a quindici giorni

1. La sospensione dello studente da uno a quindici giorni è adottata dal Consiglio di Classe, con tutte le componenti, ivi compresi i genitori e gli studenti, fatto salvo il diritto di astensione e la presenza legale del 50% + 1 degli aventi diritto.
2. Sono legittimati a chiedere al Dirigente Scolastico l'avvio del procedimento disciplinare per la sospensione fino a quindici giorni i collaboratori del Dirigente Scolastico, i Consigli di classe e i coordinatori di classe. Sia le richieste di avvio del procedimento disciplinare che le segnalazioni delle infrazioni devono avvenire in forma scritta, utilizzando l'apposito modulo (allegato 3).
3. Il restante personale, docente e non docente, ha facoltà di segnalare al Dirigente Scolastico fatti che costituiscono infrazioni disciplinari.
4. Il Dirigente Scolastico può dare avvio al procedimento disciplinare sia autonomamente che su richiesta di singole persone, dopo aver verificato l'idoneità della richiesta o della segnalazione. In caso di richiesta del consiglio di classe o di almeno la metà dei suoi componenti, la convocazione del consiglio di classe è atto dovuto.
5. Il dirigente scolastico comunica alla famiglia dello studente la convocazione del consiglio di classe per l'avvio del procedimento disciplinare (allegato 4). Lo studente e la famiglia possono presentare memorie scritte per la propria difesa entro tre giorni dalla convocazione del consiglio e/o presentarsi dal dirigente per esporre le proprie ragioni.
6. Se ritenuto particolarmente necessario e urgente, il Consiglio di Classe può essere convocato anche con un preavviso di ventiquattro ore.
7. Alla fine del consiglio di classe il segretario redige il verbale utilizzando l'apposito modulo (allegato 5). Il coordinatore di classe compila la notifica (allegato 6), la inoltra alla segreteria per il protocollo e comunica la sanzione telefonicamente alla famiglia dell'alunno. La segreteria comunicherà al coordinatore la scelta dei genitori riguardante l'attività alternativa.

### Iter procedurale per provvedimenti più gravi della sospensione fino a quindici giorni



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"GUGLIELMO MARCONI"**  
Istituto Professionale Industria e Artigianato  
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici



MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA RICERCA  
USR SICILIA

1. I provvedimenti più gravi della sospensione fino a quindici giorni per accertata responsabilità disciplinare sono adottati dal Consiglio di Istituto.
2. Il Consiglio di Istituto può essere convocato per prendere provvedimenti disciplinari solo a seguito di fatti che abbiano comportato la segnalazione di un reato all'autorità giudiziaria.
3. La valutazione delle responsabilità penali è sempre di esclusiva competenza della Magistratura. Il Consiglio di Istituto valuta sempre e soltanto la responsabilità disciplinare connessa all'infrazione.
4. Sono legittimati a chiedere l'avvio del procedimento disciplinare del Consiglio di Istituto, il dirigente scolastico, i Consigli di classe e il Collegio dei docenti. La Convocazione del Consiglio di Istituto su richiesta del Dirigente Scolastico, dei Consigli di classe o del Collegio dei docenti è atto dovuto.
5. Tutto il personale scolastico ha facoltà di segnalare al Dirigente Scolastico fatti che costituiscono infrazioni disciplinari e di chiedergli di proporre la convocazione del Consiglio di Istituto per i provvedimenti disciplinari di sua competenza.
6. Sia le richieste di avvio del procedimento disciplinare che le segnalazioni delle infrazioni devono avvenire in forma scritta e devono contenere una chiara esposizione dell'infrazione da contestare allo studente.
8. Il dirigente scolastico comunica immediatamente alla famiglia dell'alunno interessato la convocazione del Consiglio di Istituto e i fatti contestati e invita lo studente a discoltarsi presentando memorie scritte per la propria difesa entro tre giorni dalla convocazione del consiglio e/o presentarsi dal dirigente per esporre le proprie ragioni. Il Dirigente scolastico o il delegato hanno il dovere di riferire al Consiglio di Istituto quanto è emerso dal contraddittorio con lo studente.

## **ARTICOLO 7 \_ Impugnazione delle sanzioni**

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dello studente maggiorenne o dei genitori dello studente minorenni, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni.
  - a) L'Organo di Garanzia interno è costituito dal Dirigente scolastico (funzione di presidente), 2 docenti eletti dal consiglio d'istituto (1+1 supplente), 2 studenti designati dal comitato studentesco (1+1 supplente), 2 genitori eletti dai rappresentanti di classe dei genitori (1+1 supplente).
  - b) Tutti i componenti dell'Organo di garanzia interno, tranne il Dirigente Scolastico, debbono essere sostituiti nel caso siano coinvolti personalmente o abbiano già deliberato relativamente al caso in oggetto. A tal fine, per ogni membro effettivo dell'Organo, viene eletto un membro supplente, che interviene in caso di assenza giustificata o di incompatibilità dei membri effettivi.



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"GUGLIELMO MARCONI"**  
Istituto Professionale Industria e Artigianato  
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici



c) L'organo di garanzia interno ha validità annuale e, oltre a decidere sui ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari, decide delle controversie interne relative all'applicazione del presente regolamento.

d) L'Organo di Garanzia interno deve essere convocato entro 5 giorni dal ricorso. Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'erogazione della sanzione, l'Organo di Garanzia interno, con delibera motivata presa a maggioranza dei presenti (non sono ammesse astensioni), conferma o annulla la sanzione inflitta, rinviando in questa seconda ipotesi il caso all'organo competente, che ha l'obbligo di eliminare il vizio rilevato e riesaminare il caso. La seduta si considera valida con la presenza di almeno tre membri. Il Dirigente Scolastico designa all'interno dei membri un segretario verbalizzante.

2. Il direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del D.P.R.24 Giugno 1998, n.249 e le modifiche introdotte dal D.P.R.235/07. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale che deve essere espresso entro il termine di trenta giorni. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento. L'organo di garanzia è composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica.

**La Dirigente Scolastica**

*Prof.ssa Anna Giordana*

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo 82/2005 e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa